

“Siamo dello stesso colore: scrivere per includere, ricordare, costruire”

Nasce a Busto Arsizio un’iniziativa che unisce memoria, cultura e impegno sociale: il concorso letterario “Siamo dello stesso colore”, dedicato a Donatella Bergamo.

Un progetto che trasforma il dolore per una perdita in un gesto concreto rivolto alle nuove generazioni, affinché possano crescere nella consapevolezza, nel rispetto e nell’empatia.

Promosso da Ettore Bianchetti, in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura, la Biblioteca Comunale “G. B. Roggia” e l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Varese, il concorso si rivolge ai ragazzi dai 9 ai 14 anni.

L’obiettivo è chiaro e profondo: sensibilizzare sul tema della disabilità visiva ma soprattutto, educare a guardare oltre ciò che appare, per riconoscere nell’altro una persona, con le sue emozioni, le capacità e i propri sogni.

Il titolo stesso del premio racchiude un messaggio potente: “Siamo dello stesso colore”.

Un invito a superare le differenze reali o percepite, per scoprire ciò che unisce.

La scrittura diventa così uno strumento privilegiato per dare voce ai pensieri, alle emozioni e alla fantasia dei più giovani, aiutandoli a sviluppare uno sguardo più aperto e inclusivo.

Dietro questo concorso c’è la storia di Donatella, una donna che ha saputo trasformare ogni difficoltà in forza.

Ipovedente fin dalla nascita, ha costruito la sua vita con determinazione impegnandosi nel lavoro e nel volontariato, sempre al

fianco delle persone con disabilità visiva.

La sua presenza nell'UICI di Varese è stata significativa e costante, così come il suo contributo umano e sociale.

Accanto a lei, per tutta la vita, Ettore: Marito, compagno di ideali e di impegno.

Insieme hanno condiviso non solo l'amore ma anche una missione: sensibilizzare, raccontare, costruire ponti tra le persone.

Un percorso che oggi continua attraverso questo concorso, che rappresenta una vera eredità morale.

Fino agli ultimi momenti, Donatella non ha smesso di donare parole e bellezza.

Attraverso i suoi scritti, ha raccontato la natura, l'arte e la vita con uno sguardo delicato e profondo, lasciando un segno in chi ha avuto la fortuna di conoscerla.

Il concorso invita i partecipanti a mettersi in gioco con una poesia o un racconto in lingua italiana, con elaborati compresi tra le 2000 e le 6000 battute.

Le opere, rigorosamente inedite, potranno essere inviate dal 1° settembre al 31 ottobre 2026.

Un'opportunità concreta per i ragazzi di esprimersi e riflettere su temi importanti, attraverso un linguaggio che parla al cuore.

Previsto anche un montepremi in buoni acquisto libri, a sottolineare il valore della cultura come strumento di crescita.

La premiazione si terrà nel mese di dicembre 2026, momento conclusivo ma anche simbolico di un percorso che, si auspica, continuerà negli anni.

"Siamo dello stesso colore" non è solo un concorso: è un messaggio, un'eredità, una promessa.

La promessa che la memoria di Donatella continuerà a vivere attraverso

le parole dei ragazzi, nelle storie che sapranno immaginare e raccontare.

In un tempo in cui il rischio è quello di fermarsi alle apparenze, iniziative come questa ricordano che la vera ricchezza sta nella capacità di comprendere l'altro e forse, è proprio questo il senso più profondo del progetto: insegnare che una società più giusta nasce dalla conoscenza, dal rispetto e dalla volontà di abbattere ogni barriera, visibile e invisibile.

Scrivere, in questo caso, significa partecipare, significa ricordare, significa costruire un futuro più inclusivo e soprattutto, significa riconoscere che, al di là di tutto, siamo davvero dello stesso colore.

Patrizia Onori